

Associazione Nazionale Marinai d'Italia
Il Presidente Nazionale

Roma, 10 maggio 2020

Carissimo Presidente,

sono confidente che stiamo avvicinandoci al gran bel momento in cui potremo riprendere le nostre attività, la vita nelle nostre sedi e con esse la nostra attività associativa, con rinnovato entusiasmo e tanta voglia di ricominciare.

Ritengo mio dovere, così come ho fatto quando ho impartito le disposizioni di chiusura, quello di richiamare per tempo l'attenzione su un concetto fondamentale: il contrasto all'epidemia in corso, che ha mietuto così tante vittime (fra cui anche molti nostri amici), richiede che tutti noi consideriamo indispensabile mantenere alta la guardia e non cedere a facili "sirene" ammaliatrici che chiamano ad un allentamento, sconsiderato e privo di regole, dell'allerta.

Lo dico a voi, soprattutto, perché sta ai responsabili, ai dirigenti, a coloro che guidano altre persone essere per primi coscienti che il ritorno alla normalità non può che essere progressivo, graduale, perché sta a noi garantire la salute e la sicurezza di tutti coloro che operano nel nostro ambito, con azione di comando chiara, inequivoca e anche coraggiosa.

Gli esperti "veri", non i ciarlatani di cui i media sono pieni, sostengono – secondo me a piena ragione – che il maggior rischio di contagio sia rappresentato dalla prossimità, ovvero il mancato rispetto di un sufficiente distanziamento sia in pubblico sia nei luoghi di lavoro.

Ecco pertanto che invito ad adottare e controllare che siano adottati da tutti i ben noti DPI (dispositivi di protezione individuale), ovvero mascherine, guanti di lattice e disinfettanti per le mani, senza eccezioni, poiché questi sono i primi baluardi di sicurezza. Pretendete che anche coloro che entrano in sede, per ogni motivo, socio o fornitore, ne sia dotato e ne faccia uso.

Considerate inoltre di proseguire, fin che la situazione non sarà dichiaratamente molto migliorata se non risolta, la modalità di lavoro e riunione a distanza, che so bene che avete già bravamente adottato in autonomia, evitando assembramenti e spostamenti non indispensabili all'interno delle sedi.

Consiglio infine, laddove le situazioni locali ne suggeriscano la necessità, di far eseguire una sanificazione dei locali prima che al loro interno sia consentito di nuovo l'accesso.

Sarà mia cura impartire le disposizioni opportune in merito alle riunioni, alle trasferte fuori sede, alle cerimonie ed attività di gruppo, assicurando che il divieto tutt'oggi permanente sarà rimosso o rimodulato nello stesso istante in cui le autorità di governo, siano esse nazionali o regionali, lo consentiranno, consapevole come sono che questo blocco incida dolorosamente sulla affezione della gente, sulla partecipazione alla vita associativa, iscrizioni in primis, e sulla sopravvivenza stessa della nostra amata associazione.

Abbate cura della vostra gente così come fareste per i vostri più stretti famigliari: questo è il giusto atteggiamento e la caratteristica dei veri marinai che si trovano alla testa di altri marinai.

Colgo l'occasione per tributare un pensiero affettuoso e deferente a coloro che sono salpati per l'ultima missione nel corso di questi tragici mesi di pandemia.

Con la speranza di aver fornito un valido contributo alla vostra azione, siate certi che la Presidenza Nazionale seguirà sempre con la massima attenzione e dedizione l'evolvere della situazione e proseguirà la sua azione di indirizzo e controllo.

Auguro a tutti voi, ai vostri famigliari, ai nostri soci ogni bene e una serena ripresa della vita, quanto più normale e felice possibile

Il Presidente Nazionale
Paolo Pagnottella